

Antigone, ovvero la potenza dei classici che oltrepassa le barriere del tempo

Affollatissima conferenza in Università Cattolica: la prof. Maria Pia Pattoni ha dato il via al ciclo che anticipa alcuni spettacoli della Stagione del Ctb

Da due millenni e mezzo Antigone continua a parlare alle generazioni che si susseguono. Nel dramma di Sofocle si riflettono le contrapposizioni di ogni tempo: tra uomo e donna, padri e figli, vecchi e giovani, vivi e morti, uomini e dei, leggi positive e leggi di natura, singoli e comunità, difesa dell'ideale e arrendevolezza al compromesso.

L'«universalmente umano» è il filo d'unione tra gli otto capolavori del teatro, che la facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere dell'Università Cattolica invita a riscoprire nell'attesa del loro passaggio sulla scena in città, nell'ambito della Stagione di prosa del Ctb. Da «Antigone» è iniziato ieri il percorso degli affollatissimi giovedì nell'aula magna Tovini di via Trieste, a cura della prof. Lucia Mor. All'archetipo di reinterpretazioni e attualizzazioni ha riportato ieri la lettura che la prof. Maria Pia Pattoni, docente di Letteratura greca, ha proposto con l'accompagnamento dell'attrice Laura Mantovi.

Tra Antigone incapace di accettare compromessi e Ismene che ritiene insensato agire al di là dei propri limiti si dipana il primo contrasto. L'irrompere del coro accentua la solitudine della protagonista, sicura della nobiltà del gesto che sta

per compiere e già consapevole della sorte che l'attende. Sono principi validi quelli che il sovrano Creonte espone nel suo discorso programmatico, sulla giustizia che sovrasta i legami di sangue, richiede fermezza fino a gesti estremi e un trattamento diverso per i buoni e i malvagi, ma la sua decisione di esporre il cadavere del reo Polinice introduce il tema, ricorrente nella drammaturgia greca, della sepoltura impedita o pretesa.

Attraverso il coro, Sofocle insinua l'esistenza di una solidarietà divina con Antigone, decisa a dare sepoltura al fratello, e la bufera che scoppia a ciel sereno sembra una rivolta della terra offesa per il rito mancato, in una linea di continuità tra legge degli dei, legge di natura e pietas umana. Aristotele avrebbe ripreso questo tema, che era dibattuto nell'Atene del tempo.

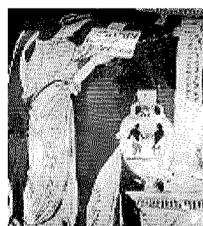
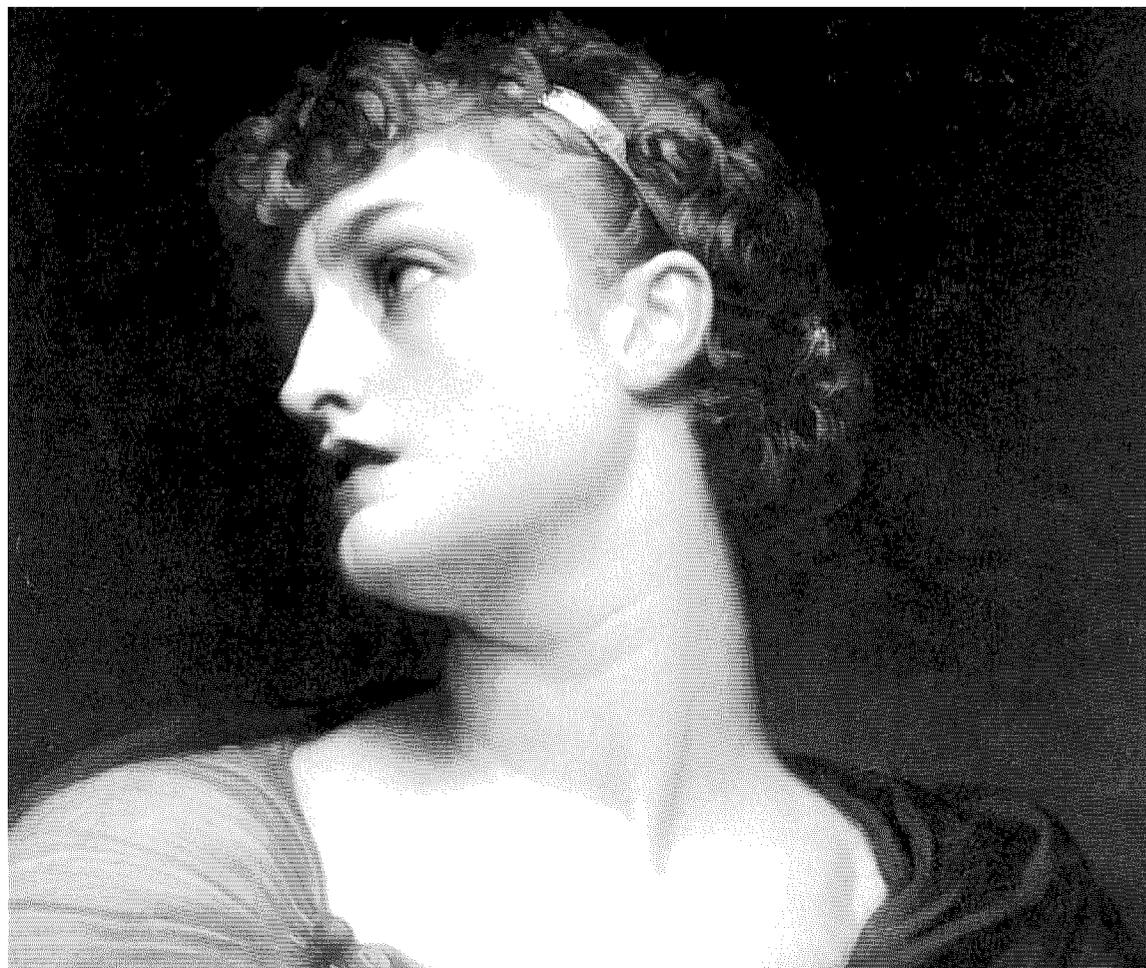
In tempi più vicini a noi, l'approccio giusnaturalista ha indicato in Creonte il tiranno, o il burocrate ottuso; secondo un approccio giuspositivista, diventa invece il proclamatore della legge chiara per tutti in contrasto con Antigone legata alle oscure tradizioni del clan. Entrambi sbagliano nel portare il conflitto all'estremo, secondo un filone d'interpretazione di tipo «pluralista», che rinuncia ad affermare un valore ultimo e definitivo.

Il lamento di Antigone sulle nozze mancate ridimensiona le letture femministe ma, osserva la prof. Pattoni, l'eroina ha dato materiale al femminismo, per una rielaborazione in età moderna. Nemmeno l'idea di un'Antigone democratica in contrapposizione al tiranno ha un fondamento plausibile, ma la sua figura «resta il primo insuperato modello della persona sola che si ribella fino al martirio, in aderenza a un imperativo morale. Per questo viene onorata e in lei si rispecchia chi ha fede etica. Rappresenta una forma pura di devozione a principi superiori». Oggetto di interpretazioni forzate, in realtà «presta un po' della sua forza straordinaria» a istanze di un tempo che non le appartiene. Questa è «la potenza dei classici».

Così nell'immagine di Antigone ancora viva sotto terra in contrasto con il corpo insepolto di Polinice si è colta una valenza profetica durante la Seconda guerra mondiale, al tempo dei rifugi e delle esplosioni nucleari. Al lamento di Antigone, per una sorta di legge del contrappasso, corrisponde alla fine del dramma il lamento di Creonte che piange su di sé come su «un morto vivente». Per Sofocle gli esseri umani sono accomunati da «un destino di sofferenza».

Elisabetta Nicoli





Nel mito

■ «Antigone»
dipinta da F.
Leighton
(1830-1896) e
su un vaso del IV
secolo a. C.
(Louvre)